

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

REGOLAMENTO INTERNO

RELAZIONE

Il Gruppo di Lavoro, istituito nella riunione di insediamento del CUG, tenutasi il giorno 16 novembre u.s., composto dai Componenti Dr.sse, Antonietta Giacoia, Alessandra Tomassini, Nadia Tamasi, Concetta Petrollo e Pasqualina Lepre, coordinato dal Presidente Dr.ssa Maria Concetta Cassata, si è riunito nei giorni 23 novembre 2011 e 5 dicembre u.s. per esaminare una prima bozza di regolamento predisposta dal Presidente del CUG ed inviata a tutti i Componenti, effettivi e supplenti.

La predetta bozza redatta sulla base dello schema di Regolamento predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, frutto del lavoro di confronto dei vari Regolamenti già approvati in altre pubbliche amministrazioni e considerando le peculiarità del MiBAC, è stata esaminata alla luce delle osservazioni pervenute da parte dei Componenti.

In particolare le osservazioni sono state raggruppate in riferimento ad ogni singolo articolo.

Dopo ampia e articolata disamina il Gruppo di Lavoro ha licenziato la bozza che oggi si sottopone all'attenzione del Comitato per l'approvazione.

La Bozza si compone di **19 articoli** ed una premessa di carattere normativo volta a richiamare tutte le disposizioni legislative e regolamentari inerenti la materia.

L'**art.1** denominato "attribuzioni ed obiettivi" definisce, in maniera sintetica i compiti e gli obiettivi del CUG.

Gli **articoli 2, 3 e 4** rispettivamente la durata, la composizione e la sede.

L'**articolo 5** disciplina in più commi i compiti del Presidente in ragione della delicatezza e dell'importanza del soggetto che, *primus inter pares*, deve garantire il corretto funzionamento dell'organismo non avendo solo compiti di rappresentanza ma di impulso e coordinamento. E' stata altresì prevista la figura del Vice presidente, quale organo vicario, in caso di assenza o





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

impedimento del Presidente. Ulteriori compiti del Presidente sono previsti in caso di dimissioni o decadenza dei componenti (articoli 10 e 11), e di buon funzionamento dei gruppi di lavoro (nomina di un Responsabile all'interno dei gruppi di lavoro art.12)

L'**art. 6** disciplina i compiti del Comitato, compiti che sono ripresi più in dettaglio nell'art.13, che vi invito a leggere attentamente perché nella prossima riunione saremo chiamati ad elaborare il programma di lavoro del Comitato per l'anno 2012, programma la cui stesura richiede una chiara consapevolezza dei compiti che ci attendono.

L'**art.7** disciplina l'organo di segreteria in funzione di supporto al Presidente

Gli **articoli 8 e 12** prevedono, quale modalità "ordinaria" per il funzionamento del Comitato, l'istituzione di gruppi di lavoro per l'approfondimento di specifiche tematiche, coordinati da un Responsabile. Questa modalità di funzionamento permette di svolgere un proficuo lavoro preparatorio ed istruttorio soprattutto in quelle materie, delicate e complesse, che mal si prestano a discussioni plenarie.

Fra gli organi di supporto sono stati previsti, qualora ritenuti necessari, anche i centri di ascolto.

L'**art.9** disciplina in maniera molto dettagliata le condizioni di validità delle riunioni e delle decisioni (quorum necessario di presenza, quorum necessario per deliberare) la verbalizzazione delle sedute, le modalità di convocazione ecc. con ampia garanzia di informazione ai supplenti e con l'auspicio di poter avere tutte le condizioni di agibilità previste dalle linee guida (sede, risorse e strumenti). Questa norma può sembrare troppo minuziosa ma ci è sembrato utile non trascurare nulla, le regole aiutano a far funzionare organismi composti da numerose persone.

Gli **articoli 10 ed 11** disciplinano le dimissioni e la decadenza dei componenti. Sono norme di garanzia che impediscono la paralisi del comitato per assenteismo o rinuncia al mandato.

L'**art.14** prevede che il Cug rediga la relazione annuale entro il 30 marzo, momento questo importante per fare una riflessione su quanto è stato svolto e quanto si può ancora fare.

Gli **articoli 15 e 16** disciplinano i rapporti tra il Comitato, il vertice politico e gli altri organi del Ministero. Di particolare importanza sarà il raccordo con l'OIV, le OO.SS., il Medico competente e



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

il RSPP, mentre per quanto attiene agli organismi esterni, si sottolinea il confronto proficuo con l'UNAR, la Consigliera di Parità e gli altri CUG.

L'**art.17** è di fondamentale importanza per veicolare la diffusione delle attività del Comitato a tutti i lavoratori del MiBAC, a tal fine si fa presente che è prevista l'istituzione di un gruppo permanente che ha proprio il compito di raccogliere le informazioni, le normative e i dati relativi alle attività del CUG che debbono essere di pubblico dominio.

Sul trattamento dei dati personali previsti dall'**art.18** non occorre soffermarsi, trattandosi di un adempimento di legge, come pure sull'**art.19** che reca le disposizioni finali in materia di entrata in vigore del regolamento e della maggioranza qualificata richiesta per le eventuali modifiche.

Prima di passare alla discussione e all'approvazione finale vorrei ricordare che la pubblica amministrazione deve essere datore di lavoro esemplare nell'attuazione dei principi in materia di parità, contrasto ad ogni forma di discriminazione e mobbing, ed il nostro compito dovrà essere all'altezza di questa giusta aspettativa che il legislatore ha giuridificato prevedendo l'istituzione del CUG in ogni P.A.

Nella fase di trasformazione attraversata dalla nostra P.A., una gestione attenta e lungimirante delle pari opportunità e dei principi di non discriminazione può contribuire a restituire dignità al lavoro pubblico e senso di appartenenza alla comunità ad ognuno di noi.

Roma 15 dicembre 2011

Il Presidente
(Dr.ssa Maria Concetta Cassata)